

## Introduzione al Padre Nostro

Dentro la sfida mai conclusa della povertà che abita i nostri giorni, la consapevolezza di essere tutti figli e figlie dello stesso Abbà, consente di sviluppare processi di inclusione, di condivisione, di accoglienza fraterna di chi si sente “fuori”. La forza per fare ciò ci è donata dallo spirito di Gesù che ai suoi discepoli e ai discepoli di ogni tempo ha insegnato a pregare così:

Padre Nostro, ...

## Dopo la comunione a conclusione del rito

Nella nostra Diocesi, nelle nostre comunità, nelle nostre famiglie, sono tanti i segni dell'attenzione alle sorelle e fratelli che vivono ai margini. Servizi mensa, accoglienza notturna, centri di ascolto, visita ai senza dimora, percorsi di valorizzazione dei talenti e delle capacità artistiche degli ospiti, sono soltanto alcuni tra i mille che rimandano ad una solidarietà fattiva e attenta della nostra comunità cristiana.

*(Eventualmente se pensato e organizzato dalla comunità, si condividono le azioni e iniziative pensate in vista della GMP...)*

Ecco alcuni segni concreti del nostro ascoltare il grido, rispondere alla mano tesa, liberare per restituire dignità, che vogliamo condividere oggi, per continuare a credere che vivere la misericordia è il chiaro segno dell'adesione del progetto di vita che il Signore Risorto ci ha proposto. Accoglierlo nel camminare insieme ai nostri fratelli e sorelle nel bisogno, è fonte continua di speranza e certezza che il Regno di Dio è attivo e presente proprio qui e ora.

## Benedizione conclusiva



*“Fa molto più rumore un albero che cade a terra, del fruscio impercettibile della foresta che cresce e si moltiplica!”.*

4

## II GIORNATA MONDIALE DEI POVERI Domenica 18 novembre 2018

### Chiesa di Como

*Questo povero grida e il Signore lo ascolta (SI 34)*

La salvezza di Dio prende la forma di una mano tesa verso il povero, che offre accoglienza, protegge e permette di sentire l'amicizia di cui ha bisogno. E' a partire da questa vicinanza concreta e tangibile che prende avvio un genuino percorso di liberazione: «Ogni cristiano e ogni comunità sono chiamati ad essere strumenti di Dio per la liberazione e la promozione dei poveri, in modo che essi possano integrarsi pienamente nella società; questo suppone che siamo docili e attenti ad ascoltare il grido del povero e soccorrerlo» (papa Francesco)

*Sussidio per la Liturgia del giorno*

## Introduzione.



Benvenuti, sorelle e fratelli. Da sempre, la Chiesa fa l'opzione prioritaria di attenzione ai “poveri”. A coloro, cioè, che per tanti motivi sono esclusi, emarginati, particolarmente fragili. In questo giorno per tutti loro risuona forte la voce del salmo, attraverso il quale il Signore della vita attesta il suo amore incondizionato a tutti coloro che vivono ai margini.

*Le parole del Salmista diventano anche le nostre nel momento in cui siamo chiamati a incontrare le diverse condizioni di sofferenza ed emarginazione in cui vivono tanti fratelli e sorelle che siamo abituati a designare con il termine generico di “poveri”. (papa Francesco)*

### **Atto penitenziale**

Il Signore Gesù ha sempre esortato la comunità degli Apostoli ad un'attenzione particolare ai fragili e agli umiliati del suo tempo. Ma non sempre siamo capaci di uno sguardo autentico di misericordia, per questo chiediamo al Dio della vita il dono della perseveranza evangelica.

*Riconosciamoci incapaci di amare con cuore sincero:*

Signore Gesù, perdonaci quando non siamo attenti al GRIDARE dei nostri fratelli e sorelle nella desolazione, nella solitudine, nella debolezza, mancando di fare un passo nei loro confronti, Signore Pietà!

Spirito della vita, accogli la nostra debolezza quando non sappiamo RISPONDERE con sguardo misericordioso le sfide dell'ingiustizia, della prevaricazione, dell'esclusione, e trasformala in capacità di servire i nostri fratelli e sorelle nell'accoglienza, nell'integrazione, nella solidarietà, Cristo Pietà!

Dio della Pace, trasforma la nostra indifferenza in azioni concrete per LIBERARE l'angoscia e la disperazione di fratelli e sorelle, vicini e lontani, che si appellano alla nostra solidarietà per pensare insieme percorsi per costruire insieme nuova dignità, Signore Pietà!

**Preghiera dei fedeli** (da integrare con le intenzioni pensate dalla comunità)

Consapevoli della fiducia che il Signore ha riposto in noi, ma anche della nostra fragilità e dell'incapacità a far fruttificare i doni che ci hai affidato, chiediamogli di aiutarci ad essere come lui ci vuole, presenti e attenti ai bisogni degli ultimi.

2

**Preghiamo insieme:** *Signore, rendici capaci di ascoltare il grido dei tuoi figli umiliati dalla povertà!*

Per coloro che svolgendo un servizio nella politica, nell'amministrazione del bene comune, sappiano rivolgere il loro operato con particolare attenzione ai poveri e ai fragili, per promuovere azioni di inclusione e promozione, ti preghiamo!

Per quanti vivono ai margini della nostra società, incapaci di far ascoltare il grido della loro disperazione. Rendici autentici missionari della carità per scoprire i luoghi della solitudine e abitarli con l'ascolto, l'amore, la compassione per accogliere le istanze di chi non ha voce, ti preghiamo!

Per la nostra comunità, perché sappia accompagnare e sostenere quanti restano delusi e abbandonati dall'indifferenza della nostra società, promuovendo percorsi di

concreta solidarietà e condivisione, nella logica della costruzione del BENE COMUNE sostenuto da papa Francesco per ogni donna e uomo della terra, ti preghiamo!

Per la Chiesa dei santi e dei martiri. La loro testimonianza ci sostenga nella ricerca della costruzione del regno della pace e della giustizia, che includa tutti in percorsi di umanizzazione e condivisione, secondo l'ammonimento del Signore Gesù perché ciò che si realizza verso il più piccolo tra i fratelli, lo facciamo a Lui, ti preghiamo!

...

Ascolta, Padre buono, le preghiere della comunità riunita davanti all'Eucaristia e alla Parola. Tutte le intenzioni si realizzino secondo la tua volontà, Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

### **Offertorio**

(Ogni Domenica, con il pane e il vino, siamo chiamati a dare il nostro contributo alla vita della Chiesa, con una piccola offerta, che viene presentata all'altare. Al Signore, con il pane e il vino per il sacrificio eucaristico, offriamo quanto serve ad edificare il suo corpo che è la Chiesa. Offriamo il nostro contributo per la vita della comunità e, soprattutto, per i nostri fratelli che sono in situazione di povertà. Sono le membra sofferenti del corpo di Cristo. come il pane e il vino ci vengono ridonati, trasformati, nel Corpo di Cristo così l' Eucarestia che riceviamo ci deve trasformare: ci deve far diventare maggiormente come Gesù, buon Samaritano. Eucarestia e vita di carità, per il cristiano, sono sempre collegate).

Dio della vita, che ascolti il grido di libertà dei tuoi figli dispersi dall'ingiustizia, accogli l'offerta dei doni della mensa perché per ciascuno ci sia sempre una tavola dell'accoglienza e della solidarietà segno del nostro amore e misericordia verso gli ultimi.

*(Ogni comunità può preparare segni e simboli secondo la propria sensibilità...)*

3